Scheda dati di sicurezza

in accordo a Regolamento CE 1907/2006 (REACH) e successivo adeguamento Regolamento UE 878/2020

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione:	TT International Srl IPA CLEANER
UFI:	9300-G022-7005-AQUW
Nanoforme:	Non contiene nanoforme o sostanze che includono nanoforme.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Detergente, sgrassatore		
Usi identificati:	Industriali	Professionali	Consumo
Detergente , sgrassatore, sviluppato in particolare per rimuovere residui di cere e paste abrasive da superfici verniciate		X	X

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Ragione Sociale:	TT International Srl
Indirizzo:	Via Giuseppe di Vittorio, 3 21055 GORLA MINORE (VA)
Località e Stato:	Italia - +39 0331 544628 - Fax. +39 0331 456731
E-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza:	www.ttinternational.it milini@ttinternational.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:	Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore). 1. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli; 2. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze; 3. Centro antiveleni, Centro nazionale d’informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia; 4. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Ni- guarda Ca’ Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano; 5. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo; 6. Centro antiveleni Policlinico “Umberto I”, PRGM tossicologia d’urgenza, viale del Policlinico 155, Roma; 7. Centro antiveleni del Policlinico “Agosti- no Gemelli”, Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma; 8. Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia; 9. Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant’Onofrio 4, Roma; 10.

	Centro antiveleni dell'Azienda ospeda- liera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona».

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Flam. Liq. 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Eye Irrit. 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P264	Lavare accuratamente ... dopo l'uso.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P403+P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il contenuto / recipiente in conformità alla normativa locale.

Contiene:

1-butoxypropan-2-ol

Alcool isopropilico

isobutanolo

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%.

Il prodotto non contiene interferenti endocrini in concentrazione superiore allo 0.1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda

Identificazione	**%**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
Alcool isopropilico	41.52 < x < 51.90	Eye Irrit. 2 H319; STOT SE 3 H336; Flam. Liq. 2 H225
CAS: 67-63-0		
CE: 200-661-7		
INDEX: 603-117-00-0		
REACH: 01-2119457558-25-XXXX		

Identificazione	**%**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
isobutanolo	2.19 < x < 2.73	Skin Irrit. 2 H315; Eye Dam. 1 H318; STOT SE 3 H335/H336; Flam. Liq. 3 H226
CAS: 78-83-1		
CE: 201-148-0		
INDEX: 603-108-00-1		
REACH: 01-2119484609-23-XXXX		

Identificazione	**%**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
etanolo	1.81 < x < 2.26	Flam. Liq. 2 H225
CAS: 64-17-5		
CE: 200-578-6		
INDEX: 603-002-00-5		
REACH: 01-2119457610-43-XXXX		

Identificazione	**%**	**Classificazione 1272/2008 (CLP)**
1-butoxypropan-2-ol	0.90 < x < 1.13	Skin Irrit. 2 H315; Eye Irrit. 2 H319
CAS: 5131-66-8		
CE: -		
INDEX: -		
REACH: 01-2119475527-28-XXXX		

Dichiarazione degli ingredienti secondo il Regolamento Detergenti 648/2004/CE

< 5 % tensioattivi anionici

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: Per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere un incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione

prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera la cui classe dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico:	Liquido
Colore:	Azzurro
Odore:	Caratteristico
Punto di fusione o di congelamento:	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale:	Non disponibile
Intervallo di ebollizione:	Non disponibile
Infiammabilità:	Non applicabile
Limite inferiore esplosività:	Non disponibile
Limite superiore esplosività:	Non disponibile
Punto di infiammabilità:	Non Disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Temperatura di decomposizione:	Non disponibile
pH:	9.00 - 10.00
Viscosità cinematica:	Non disponibile
Solubilità:	Illimitata
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	Non disponibile
Tensione di vapore:	Non disponibile
Densità relativa:	0,89
Densità di vapore relativa:	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle:	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Proprietà comburenti:	Non disponibile
Proprietà esplosive:	Non disponibile
Velocità di evaporazione:	Non disponibile

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non disponibile

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Non disponibile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ATE_{mix} (Inalazione - vapori): Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE_{mix} (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE_{mix} (Orale): Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE_{mix} (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

etanolo
LD50 Sc 8285 mg/kg bw (Topo)
LC50 Inalazione (4h) 116.9 mg/L air (Ratto) - OECD 403 ECHA
LD50 Orale 6300 mg/kg bw (Coniglio)
LD50 Cutanea 20000 mg/kg bw (Coniglio)

Corrosione cutanea / Irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Gravi danni oculari / Irritazione Oculare

Provoca grave irritazione oculare.

etanolo

Irritante per gli occhi Cat.2A (Coniglio New Zeland White) - OECD 405

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Mutagenicità sulle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Tossicità per la riproduzione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Esposizione singola
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – Esposizione ripetuta
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Pericolo in caso di aspirazione
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

Non applicabile

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile

11.2.2 Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Non determinata

12.2. Persistenza e degradabilità

Sostanze pericolose no. CAS	Risultato	Tipo di test	Degradabilità	Tempo di esposizione	Metodo
Etanolo 64-17-5	facilmente biodegradabile	aerobico	> 70 %	5 Giorni	OECD Guideline 301 D (Ready Biodegradability: Closed Bottle Test)
1-butoxypropan-2-ol 5131-66-8	facilmente biodegradabile	aerobico	80 - 90 %	30 Giorni	EU Method C.4-E (Determination of the "Ready" BiodegradabilityClosed Bottle Test)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non determinato

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0.1%

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA/IACAO: UN 1993

14. 2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA/IACAO: LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (Alcool isopropilico)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA/IACAO: 3 (liquidi infiammabili

14.4 Gruppo di imballaggio

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA/IACAO: II

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR-RID-ADN-IMDG-IATA/IACAO: NO

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto delle merci pericolose, compreso il carico e lo scarico, deve essere effettuato da persone che hanno ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

È vietato entrare nella parte di carico in un veicolo coperto che trasporta liquidi che hanno un punto d'infiammabilità non superiore a 60°C con apparecchi di illuminazione portatili diversi da quelli che sono progettati e costruiti in modo da non innescare l'incendio di vapori che potrebbero essere penetrati nell'interno del veicolo.

Le disposizioni del capitolo 8.4 ADR relative alla sorveglianza dei veicoli si applicano quando la massa o il volume totale di queste materie nel veicolo supera 10000 kg se trasportate in imballaggi o 3000 litri se trasportate in cisterne.

ADR / RID:	numero di pericolo:	33	Quantità limitate:	1L	Codice di restrizione in galleria:	(D/E)
IMDG:	EmS	F-A, S-E	Quantità limitate:	1L		
	Categoria di stivaggio:	B	Codice stivaggio:			
IATA:	Quantità limitante:	1L			Istruzioni d'imballaggio:	Y314
	Aereo passeggeri:		Quantità totale netta per collo:	5L	Istruzioni d'imballaggio:	353
	Aereo cargo:		Quantità totale netta per collo:	60L	Istruzioni d'imballaggio:	364

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto	
Punto	3
Punto	40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0.1%

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012
Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam
Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma
Nessuna
Controlli sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
Ingredienti conformi al Regolamento CE N.648/2004

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:	
Eye Dam. 1	Danno oculare, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335/H336	Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	**Procedura di classificazione**
Flam. Liq. 2	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2	Metodo di calcolo

STOT SE 3	Metodo di calcolo

Legenda:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ADN: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose per via navigabile interna
- ATE: Stima tossicità acuta
-ATE_{mix}: Stima tossicità acuta della miscela
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- DMEL: Livello derivato effetto minimo
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA/ DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- IOELV: Livello di esposizione occupazionale indicativo
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VLEP: Valore Limite Esposizione Professionale
-VOC: Composto organico volatile
-vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania)

Bibliografia generale:

1. Regulation (EC) 1907/2006 of the European Parliament (REACH)
2. Regulation (EU) 453/2010 of the European Parliament
3. Regulation (EU) 830/2015 of the European Parliament
4. Regulation (EC) 1272/2008 of the European Parliament (CLP)
5. Regulation (EU) 790/2009 (I Atp. CLP) of the European Parliament
6. Regulation (EU) 286/2011 (II Atp. CLP) of the European Parliament
7. Regulation (EU) 618/2012 (III Atp. CLP) of the European Parliament
8. Regulation (EU) 487/2013 (IV Atp. CLP) of the European Parliament
9. Regulation (EU) 944/2013 (V Atp. CLP) of the European Parliament
10. Regulation (EU) 605/2014 (VI Atp. CLP) of the European Parliament
11. Regulation (EU) 1221/2015 (VII Atp. CLP) of the European Parliament
12. Regulation (EU) 918/2016 (VIII Atp. CLP) of the European Parliament
13. Regulation (EU) 1179/2016 (IX Atp. CLP) of the European Parliament
14. Regulation (EU) 776/2017 (X Atp. CLP) of the European Parliament
- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.